

# **Corso di Economia aziendale**

**Classificazione delle aziende**

# Requisiti di aziendalità

AZIENDE  Unità economiche che posseggono i requisiti di aziendalità “oggettivi” e “soggettivi”



IMPRESE  
(Rapportano al mercato)

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI, PA  
(Non operano per il mercato)

NON  
AZIENDE



Sono assenti i requisiti di aziendalità  
(attività artigiane, isolate, ecc.)

# Le possibili classificazioni

Criteria	Spiegazione	Distinzioni
<b>Produzione</b>	Basata sul fatto che l'output del processo produttivo sia un bene materiale oppure un servizio	Manifatturiere
		Non manifatturiere Commerciali Servizi
<b>Dimensione</b>	Analizzata rispetto ad uno o più parametri quantitativi (es. fatturato, numero dipendenti) o altri fattori qualitativi (es. fabbisogno di capacità produttiva)	Grandi Medie Piccole
<b>Promotori</b>	Soggetto che intraprende iniziative	Private Pubbliche Miste
<b>Forma giuridica</b>	Basate su numerosi criteri (unici e pluralità dei proprietari, personalità giuridica, ecc.)	Impresa individuale Tipi di Società Associazioni Fondazioni

# Una distinzione in base ai promotori

Aziende private



Nascono per iniziativa di un soggetto privato

Aziende pubbliche



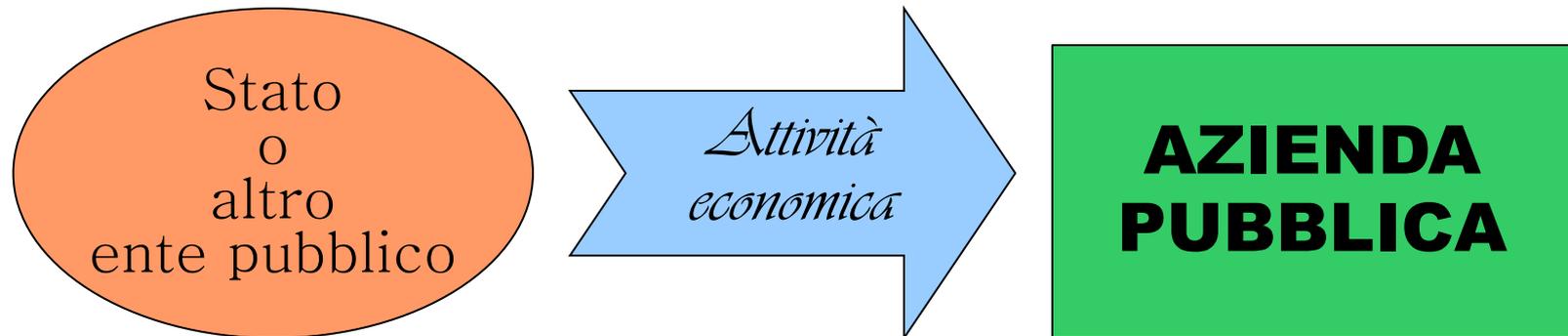
Nascono per iniziativa dello Stato o di un altro ente pubblico

# Aziende private

Se l'azienda è posta in essere e gestita da un unico individuo, titolare di diritti ed obblighi derivanti dall'esercizio dell'attività svolta si ha un'**AZIENDA INDIVIDUALE**.

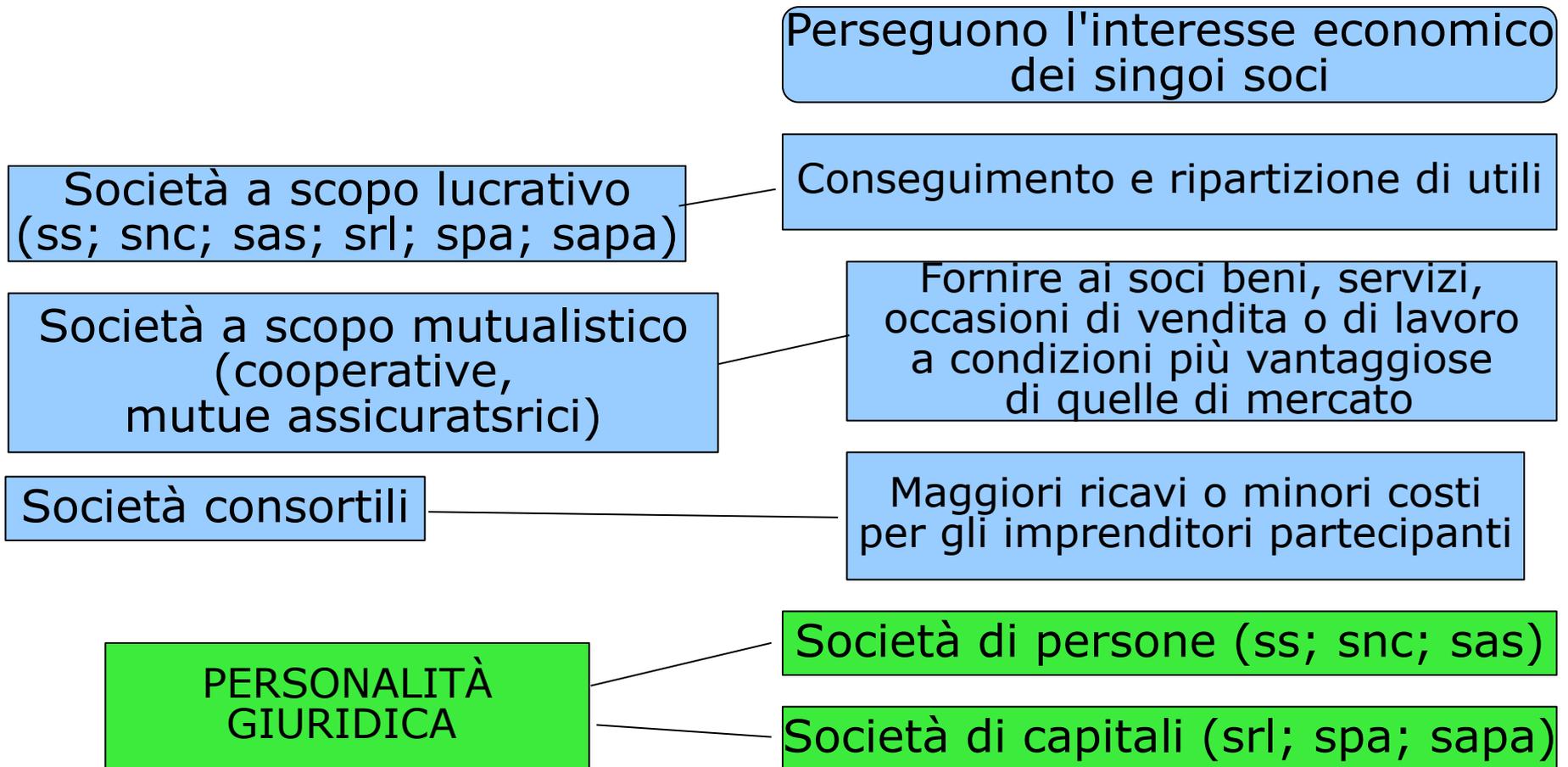
Quando invece vi sono più individui, tipicamente caratterizzati da obiettivi comuni, l'azienda può assumere la veste giuridica di società, associazione, fondazione,.

# Aziende pubbliche



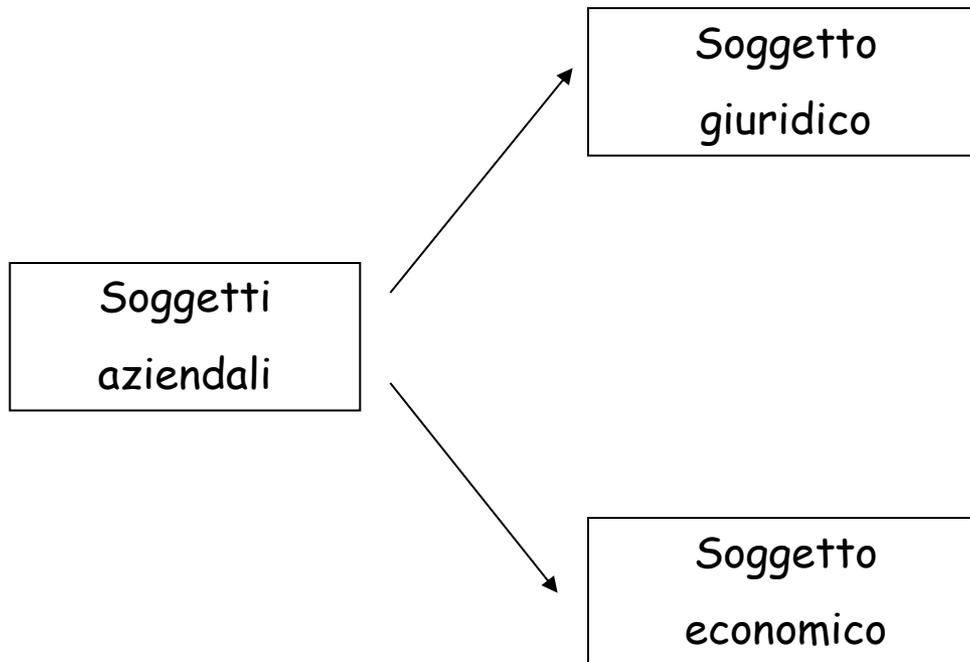
# Le società

## Principali criteri distintivi



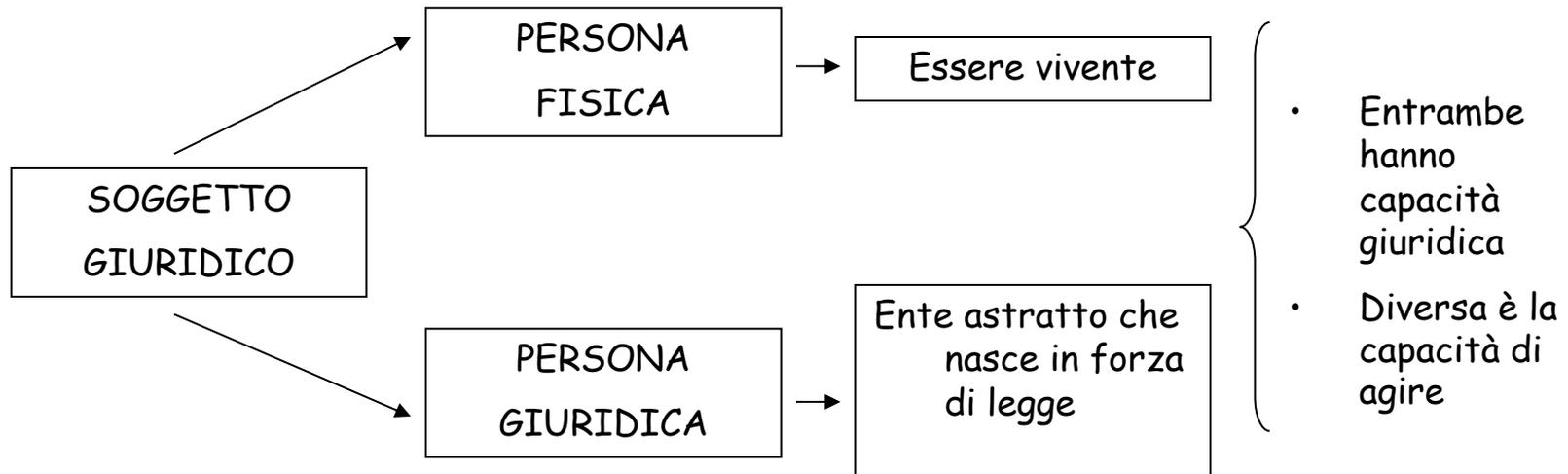
# I soggetti aziendali

I soggetti aziendali si possono classificare in due grandi categorie, secondo lo schema di Onida:



# Il soggetto giuridico

E' la persona o il gruppo di persone o l'ente nel cui nome l'azienda è esercitata e a cui fanno capo i diritti e gli obblighi che derivano dalla costituzione e dal funzionamento dell'azienda (è, in sostanza, il responsabile patrimoniale).

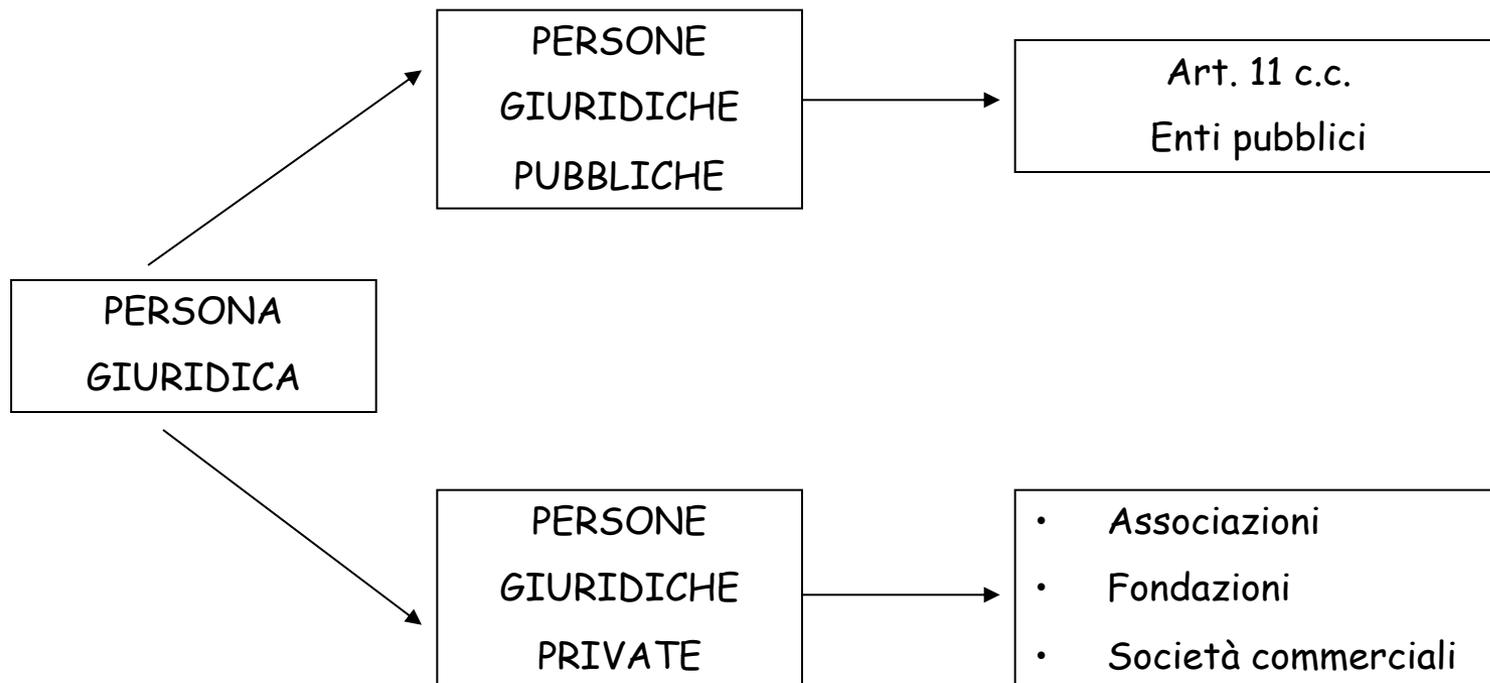


**CAPACITA' GIURIDICA:** attitudine ad essere titolari di diritti (si acquista al momento della nascita).

**CAPACITA' D'AGIRE:** attitudine a costituire, modificare, estinguere rapporti giuridici (si acquista a 18 anni).

# Soggetto giuridico: persona giuridica

Persona giuridica: ente astratto che nasce in forza di legge.



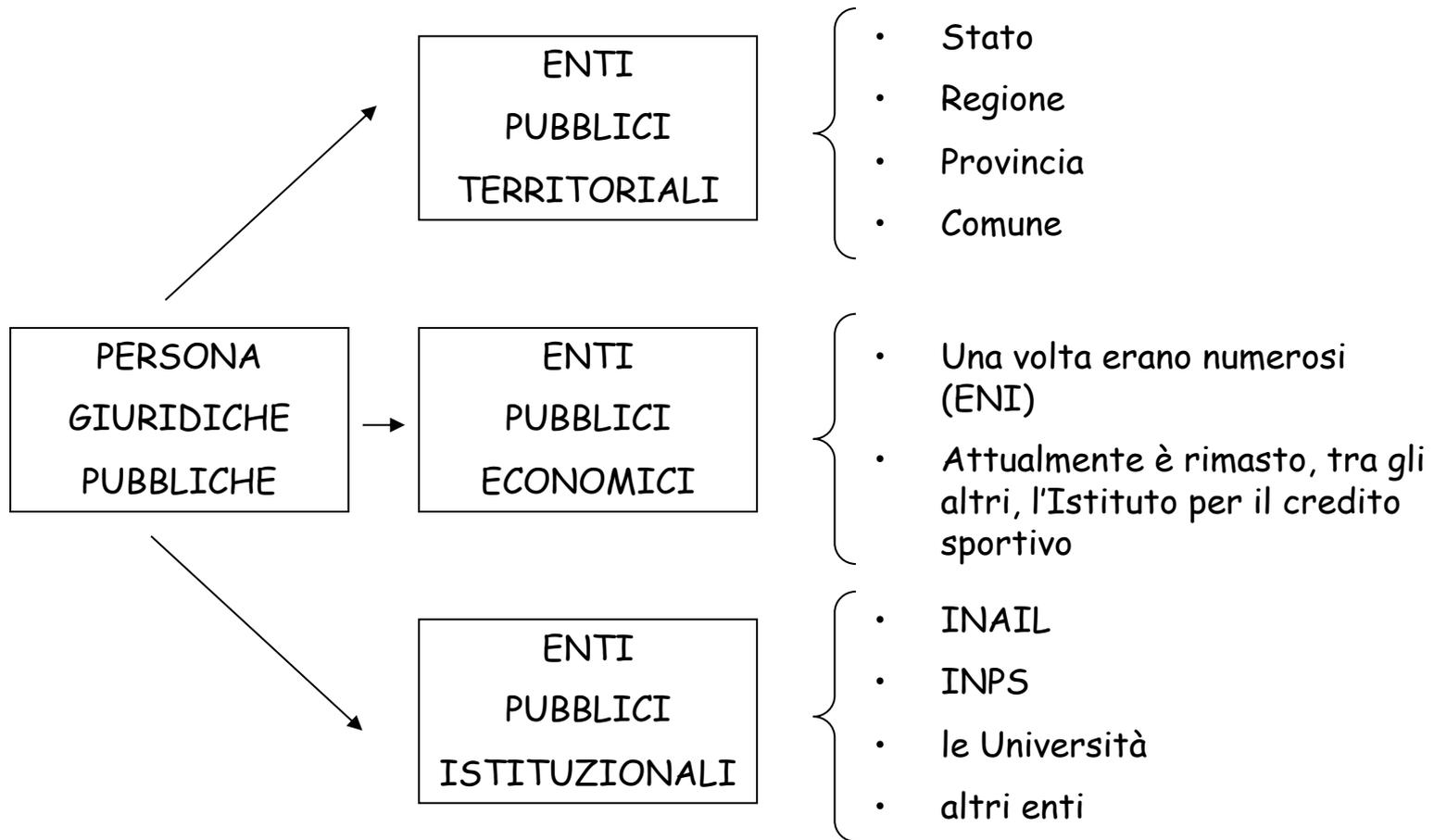
# Le persone giuridiche pubbliche

Secondo l'art. 11 c.c. le persone giuridiche pubbliche:

- sono riconosciute soggetti giuridici con leggi o usi osservati come diritto pubblico;
- nascono per realizzare obiettivi di interesse generale (non perseguono generalmente il profitto);
- nascono mediante la manifestazione di volontà di un ente pubblico: Stato, Regione, Provincia, Comune;
- nascono con una legge o un provvedimento speciale;
- lo schema dell'atto costitutivo non è standardizzato.

# Le persone giuridiche pubbliche: classificazione

Classificazione:



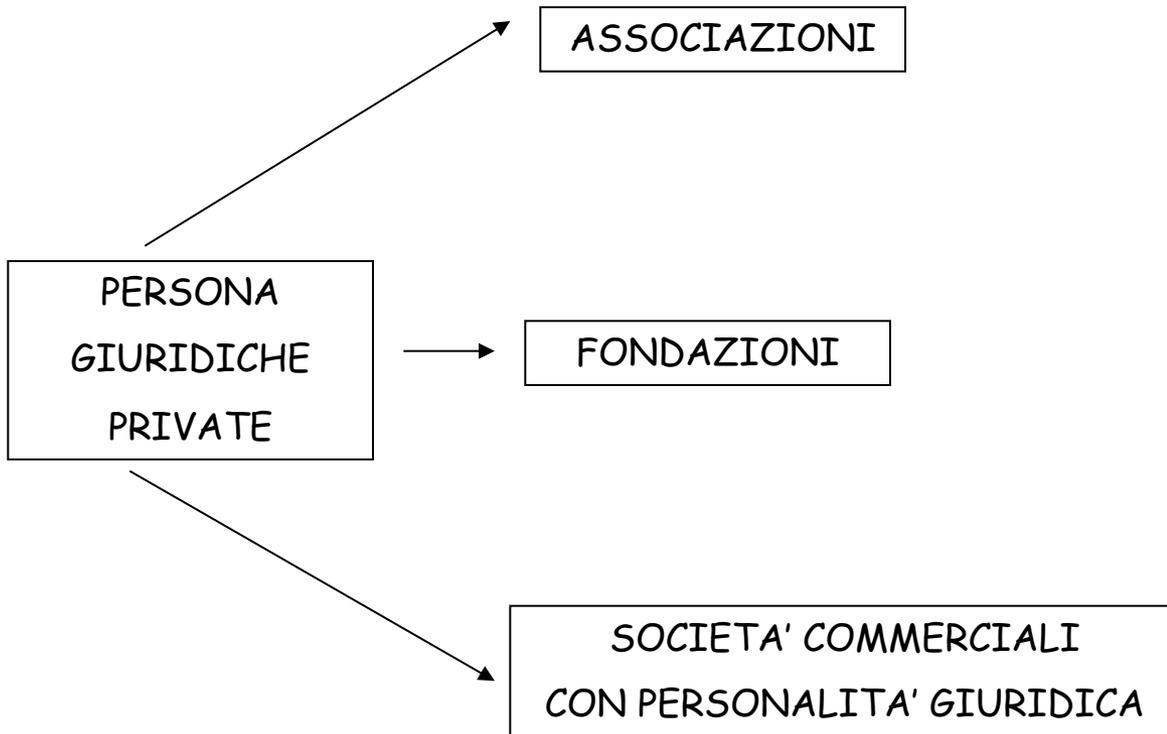
# Le persone giuridiche pubbliche: esempi

**L'Istituto per il Credito Sportivo**, istituito con la legge del 24/12/1957, n. 1295, è banca di diritto pubblico ai sensi e per gli effetti dell'art. 151 del D. Lgs 1/9/1993 n. 385, è un Ente di diritto pubblico con personalità giuridica, gestione autonoma e sede legale in Roma. L'Istituto esercita il credito sotto forma di mutui a medio e lungo termine concessi per la costruzione, l'ampliamento, l'attrezzatura ed il miglioramento di impianti sportivi e/o strumentali all'attività sportiva, ivi compresa la acquisizione delle relative aree, nonché per l'acquisto di immobili da destinare ad attività sportive o strumentali a queste.

In Italia, il sistema della previdenza sociale sorse nel 1898 con la costituzione della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai (CNAS). Nel 1933 la Cassa assunse la denominazione di **Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale**, costituito in ente di diritto pubblico dotato di personalità giuridica e a gestione autonoma. Nel 1943 assunse la denominazione attuale senza l'aggettivo "Fascista". Nel 1980 fu affidato all'INPS anche il compito, in precedenza assolto da altri enti, di riscuotere i contributi di malattia e corrispondere ai lavoratori dipendenti la relativa indennità.

# Le persone giuridiche private

Classificazione:



# Le associazioni e le fondazioni

**ASSOCIAZIONI:** complesso di persone che si uniscono per realizzare finalità private.

- Sono dette anche corporazioni;
- lo schema dell'atto costitutivo è standardizzato;
- non hanno scopo di lucro.

**FONDAZIONI:** patrimonio fruttifero che, per donazione o per testamento, è permanentemente vincolato al raggiungimento di finalità private non lucrative.

- Sono dette anche istituzioni;
- lo schema dell'atto costitutivo è standardizzato;
- non hanno scopo di lucro.

# Esempi di associazioni e fondazioni

**L'Accademia Italiana di Economia Aziendale (AIDEA)** è un'associazione che trae origine dall'Accademia dei Logismofili. Fu fondata in Bologna l'11 luglio 1813. Fu ricostituita nel 1824 con la denominazione di Accademia dei Ragionieri e riconosciuta dall'Autorità dell'epoca con Decreto 24 dicembre 1828. Fu eretta in Ente morale con R.D. 17 ottobre 1869 n. MMCCLX, ed in seguito denominata, per effetto del R.D. 7 gennaio 1906 n. 8, Regia Accademia dei Ragionieri. Successivamente, per decreto 10 maggio 1968 n. 810, fu denominata Accademia Nazionale di Ragioneria ed infine, per D.P.R. 29 gennaio 1980 n. 41, Accademia Italiana di Economia Aziendale. Essa ha sede in Bologna.

**La Fondazione Giovanni Agnelli** è un istituto indipendente di cultura e di ricerca nel campo delle scienze umane e sociali. È stata fondata nel 1966 dalla Fiat e dall'IFI, che le hanno conferito il patrimonio, in occasione del centenario della nascita del Senatore Giovanni Agnelli, fondatore della Fiat.

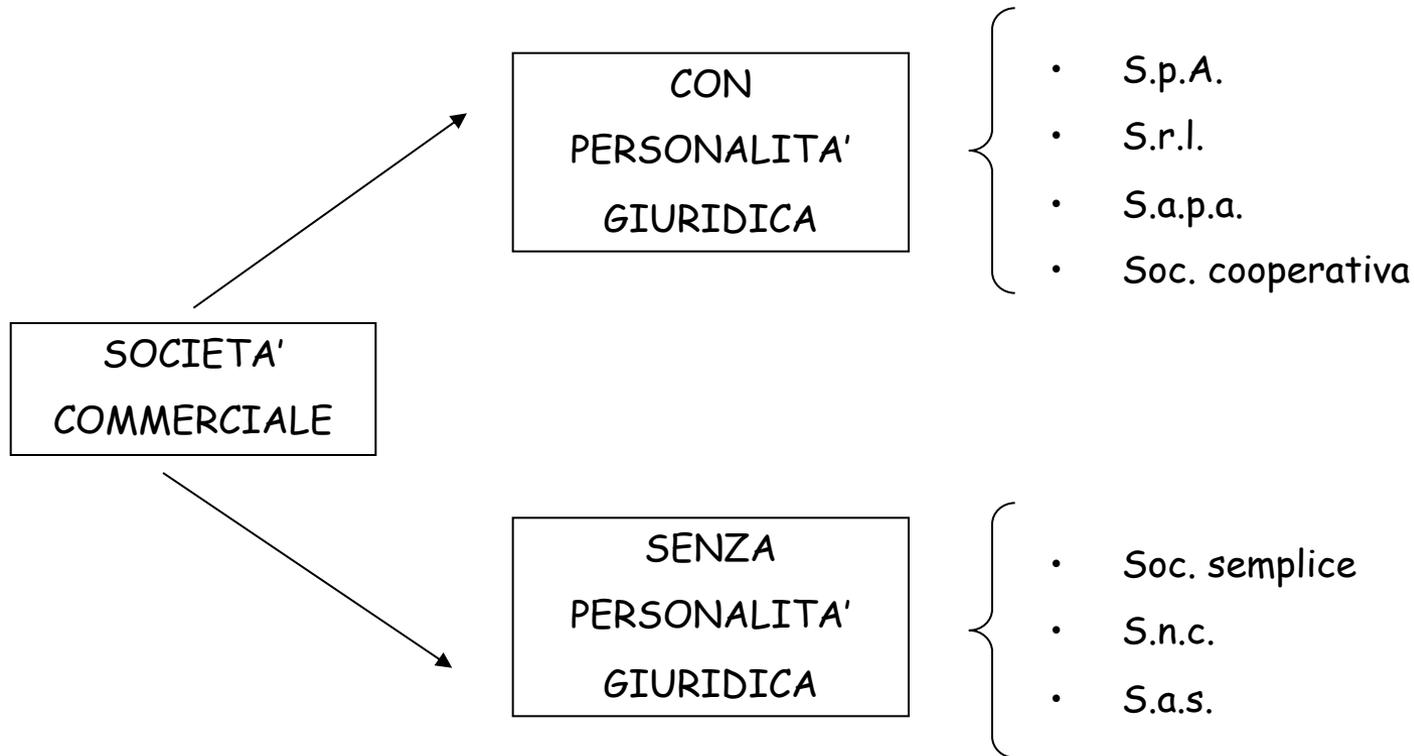
# La nascita delle associazioni e delle fondazioni

## Processo

I <sup>a</sup> FASE	II <sup>a</sup> FASE	III <sup>a</sup> FASE	IV <sup>a</sup> FASE
<b>Manifestazione di volontà</b>	<b>Controllo di legittimità e di merito da parte dei pubblici poteri (Prefettura)</b>	<b>Emanazione di un provvedimento da parte del Prefetto</b>	<b>Iscrizione nel registro delle persone giuridiche (Registro prefettizio o Regionale)</b>
Stipulazione per iscritto dell'atto costitutivo per atto pubblico redatto da un P.U. Per le fondazioni è necessario l'atto di donazione o il testamento redatti da P.U.	Controllo di legittimità: gli atti costitutivi non devono essere contrari alla legge, all'ordine pubblico e al buon costume. Controllo di merito: l'ente deve essere socialmente conveniente		L'iscrizione comporta la nascita della personalità giuridica. Per gli atti successivi risponde l'ente. Per gli atti precedenti rispondono i fondatori

# Le società commerciali: classificazione

Le società commerciali si possono classificare come segue:



# Le società commerciali con personalità giuridica: l'atto costitutivo

Occorrono IV condizioni ai fini della costituzione di una società commerciale con personalità giuridica:

I<sup>a</sup> CONDIZIONE: manifestazione di volontà tramite la stipulazione dell'atto costitutivo. La s.p.a. può essere costituita per contratto o per atto unilaterale. Con il contratto di società due o più persone conferiscono beni e servizi per l'esercizio in comune di un'attività economica allo scopo di dividerne gli utili.

## Esempio: 1899 - L'ATTO COSTITUTIVO DELLA FIAT

L'11 luglio 1899, a Palazzo Bricherasio, viene firmato l'atto costitutivo della "Società Anonima Fabbrica Italiana Automobili Torino". Trenta azionisti per un capitale sociale di 800 mila lire. Tra i membri del consiglio di amministrazione, Giovanni Agnelli.

# Le società commerciali con personalità giuridica (2)

II<sup>a</sup> CONDIZIONE: l'azienda deve svolgere attività commerciale. L'art. 2195 c.c. definisce l'attività commerciale come:

- attività industriale diretta alla produzione di beni o di servizi;
- attività intermediaria nella circolazione dei beni;
- attività di trasporto per terra, per acqua, per area;
- attività bancaria o assicurativa;
- altre attività ausiliarie alle precedenti.

III<sup>a</sup> CONDIZIONE: la società, affinché nasca la personalità giuridica, deve assumere una delle seguenti forme giuridiche:

- S.p.A. = società per azioni;
- S.r.l. = società a responsabilità limitata;
- S.a.p.a. = società in accomandita per azioni;
- Società cooperative.

IV<sup>a</sup> CONDIZIONE: iscrizione della società nel registro delle imprese

L'atto costitutivo deve essere depositato entro venti giorni presso l'ufficio di registro delle imprese, il quale si trova presso le camere di commercio

Dal momento dell'iscrizione la società acquisisce la personalità giuridica e diventa soggetto giuridico

# Le società

## Principali caratteristiche

- L'apporto di risorse dei soci: i **conferimenti** formano il **capitale sociale** (minimo legale, variabilità);
- Responsabilità illimitata e solidale (ss, snc e soci accomandatari);
- Responsabilità limitata (srl, spa, soci accomandanti, cooperative);
- **Rilevanza delle caratteristiche personali** (società di persone, amministrazione, fallimento) vs. **Rilevanza del capitale.**

# La scelta della forma giuridica

**Considerazioni di natura soggettiva, psicologica, oggettiva.**

**Alcuni motivi che possono influenzare la scelta:**

- Necessità finanziarie;
- Disponibilità a condividere la gestione con altri;
- Grado di fiducia riposta negli altri soci;
- “Agilità” della forma societaria – adempimenti ed obblighi da rispettare per la costituzione ed il funzionamento.

# Soggetto giuridico

Il soggetto in capo al quale si formano diritti ed obblighi derivanti dallo svolgimento dell'attività aziendale.

Sulla base delle considerazioni svolte e delle distinzioni effettuate vi identifichiamo:

- un singolo individuo (imprenditore individuale);
- società e i soci (società di persone) o i membri di associazioni prive di personalità giuridica che hanno agito in nome e per conto dell'associazione;
- la società (di capitali), l'ente locale, l'associazione riconosciuta, la fondazione.

# Soggetto economico

Soggetto o un insieme di soggetti che assumono le decisioni fondamentali e di fatto governano e controllano la gestione

I "proprietari"

- Imprenditore individuale;
- Azionista di maggioranza (assoluta)
- Talvolta anche azionista con maggioranza relativa
- Azionisti di minoranza in pool (patti di sindacato)

Altre categorie

- Amministratori non proprietari
- Top management
- Soggetti esterni (es. Finanziatori)
- Altro

# Soggetto economico

- ✓ Non tutti i proprietari ne fanno necessariamente parte, in quanto la partecipazione dipende dalla % di capitale investito e da altri fattori (es. Proprietario/fornitore)
- ✓ E' un'area che può essere molto ampia alla quale partecipano anche soggetti non proprietari (es. Amministratori, Finanziatori, ecc.)
- ✓ E' un'area che può modificarsi nel corso della vita aziendale per effetto dei cambiamenti nell'azionariato, degli accordi fra proprietari, ecc.

# Soggetto economico

Figura astratta nella quale confluiscono tutti i soggetti che partecipano al governo aziendale:

- Competenze politiche → imprenditorialità
- Competenze tecniche → managerialità

# Il soggetto economico

E' la persona o il gruppo di persone (ristretta coalizione di persone) che, di fatto, detiene il supremo potere volitivo in azienda e determina gli indirizzi di fondo della gestione aziendale.

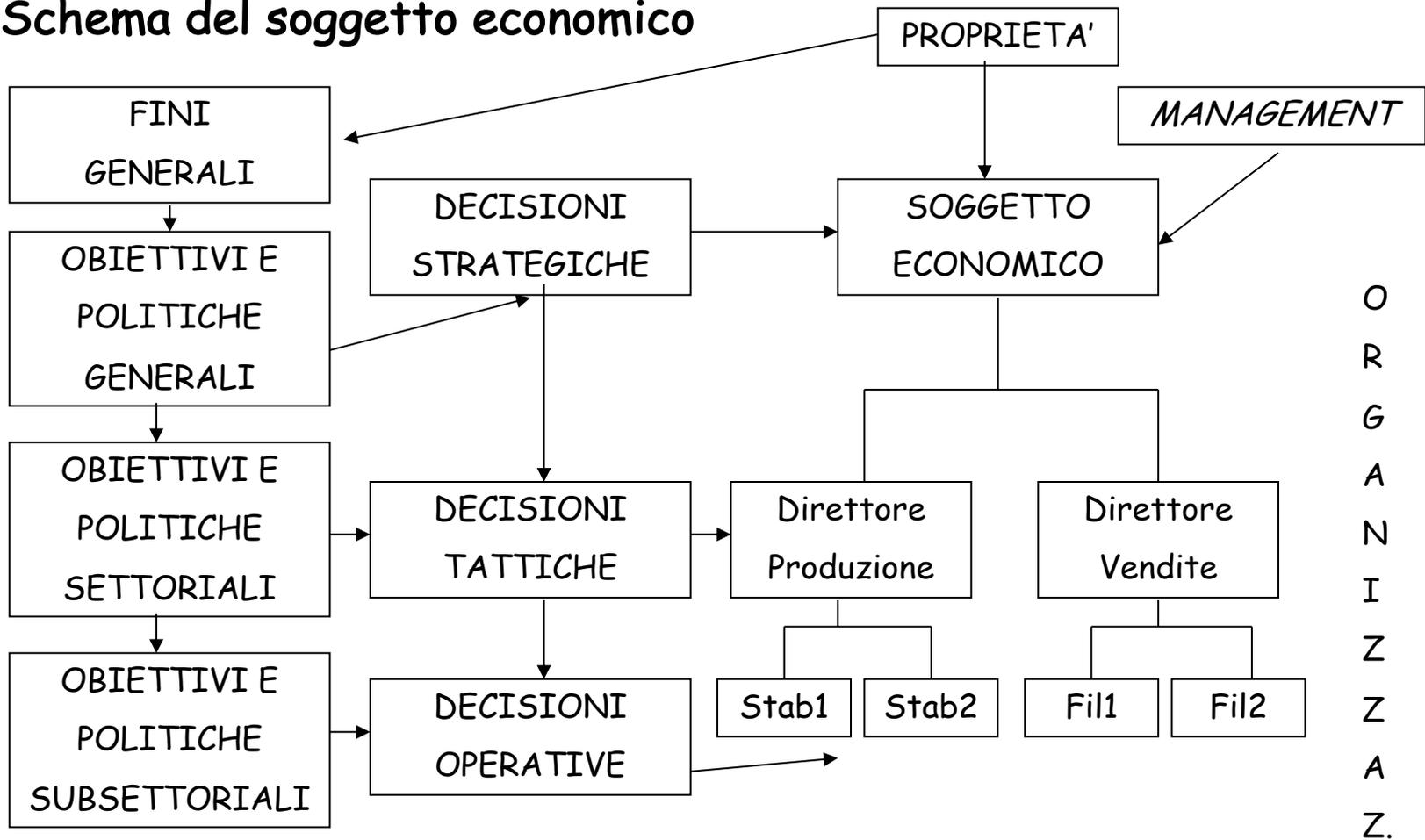
In particolare, il soggetto economico:

- a) prende le decisioni strategiche;
- b) controlla il funzionamento del sistema aziendale imponendo mediante l'uso dell'autorità e delle influenze non autoritarie una gerarchia di obiettivi, di decisioni, di organi e di comando.

L'autorità è allo stato potenziale. Il grande dirigente la usa in casi eccezionali; egli impiega il convincimento, la persuasione, il giudizio e la deliberazione del gruppo.

# Azienda: sistema finalizzato

## Schema del soggetto economico



# La classificazione degli obiettivi e delle politiche

L'azienda è un sistema socioeconomico finalizzato ed è scomponibile in vari settori (*subsistemi*). I settori sono, a loro volta, scomponibili in *subsettori*.

Il sistema, nel suo complesso, presenta:

**FINALITA'**: Perché l'impresa esiste? A quali valori si ispira?

**OBIETTIVI GENERALI**: esplicano e rendono operative le finalità generali (realizzare un profitto del 12%, aumentare il valore delle azioni del 10%).

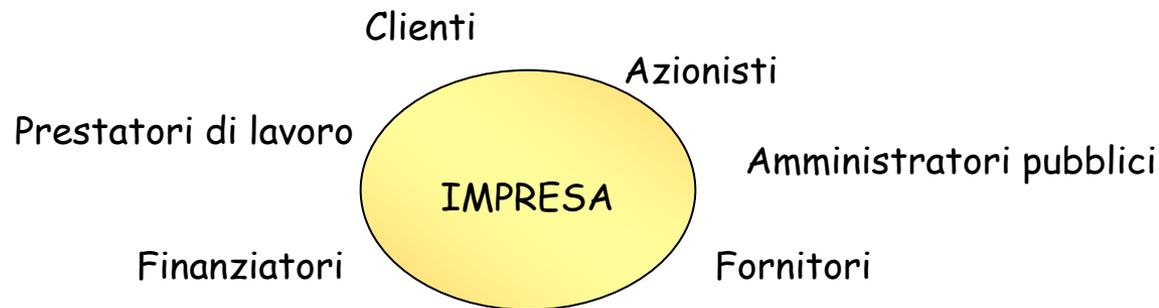
**POLITICHE GENERALI**: Si tratta delle strategie (scelta del prodotto, del mercato, dei fattori di competitività, di sviluppo delle risorse interne).

**POLITICHE SETTORIALI**: Si tratta, ad esempio, degli obiettivi e delle politiche del settore della produzione.

**POLITICHE SUBSETTORIALI**: Si tratta, ad esempio, degli obiettivi e delle politiche degli stabilimenti e delle filiali.

# Le teorie sui fini d'impresa

L'impresa è un centro di relazioni contrattuali tra gli *stakeholder*.  
L'impresa crea valore e lo distribuisce ai vari *stakeholder*.



Secondo la teoria della creazione di valore per gli azionisti, l'impresa crea valore per i possessori del capitale di rischio, i quali possiedono il diritto di controllo in quanto remunerati in via residuale.

Secondo la teoria della creazione di valore per gli *stakeholder*, l'impresa deve contemperare le diverse istanze che provengono dagli interlocutori aziendali. In pratica, deve assumere una maggiore responsabilità sociale nei confronti dei **portatori d'interesse di volta in volta rilevanti (approccio contingente)**.

# Obiettivi, politiche e decisioni: esempio

L'azienda Alfa ha lo scopo di creare valore per gli azionisti (**finalità**).

Dato un capitale investito dagli azionisti è pari a 1000, **l'obiettivo generale** è di realizzare un tasso di profitto sul capitale investito del 10%. Il reddito netto deve essere, pertanto, pari a 100.

Tenuto conto che i costi complessivi sono pari a 100, l'impresa realizza l'obiettivo se produce un fatturato pari a 200.

L'impresa sceglie di produrre un solo bene, da vendere nel mercato nazionale, al prezzo di 10 (**politiche generali e decisioni strategiche**).

Per produrre i 20 beni l'impresa crea due stabilimenti A e B (**politiche settoriali e decisioni tattiche**).

Lo stabilimento A avrà l'obiettivo di produrre 15 pezzi con una manodopera complessiva composta da 5 operai; lo stabilimento B avrà l'obiettivo di produrre 5 pezzi con 2 operai (**politiche subsettoriali e decisioni operative**).

# Le caratteristiche generali del soggetto economico

Per risultare stabilmente soggetto economico è necessario:

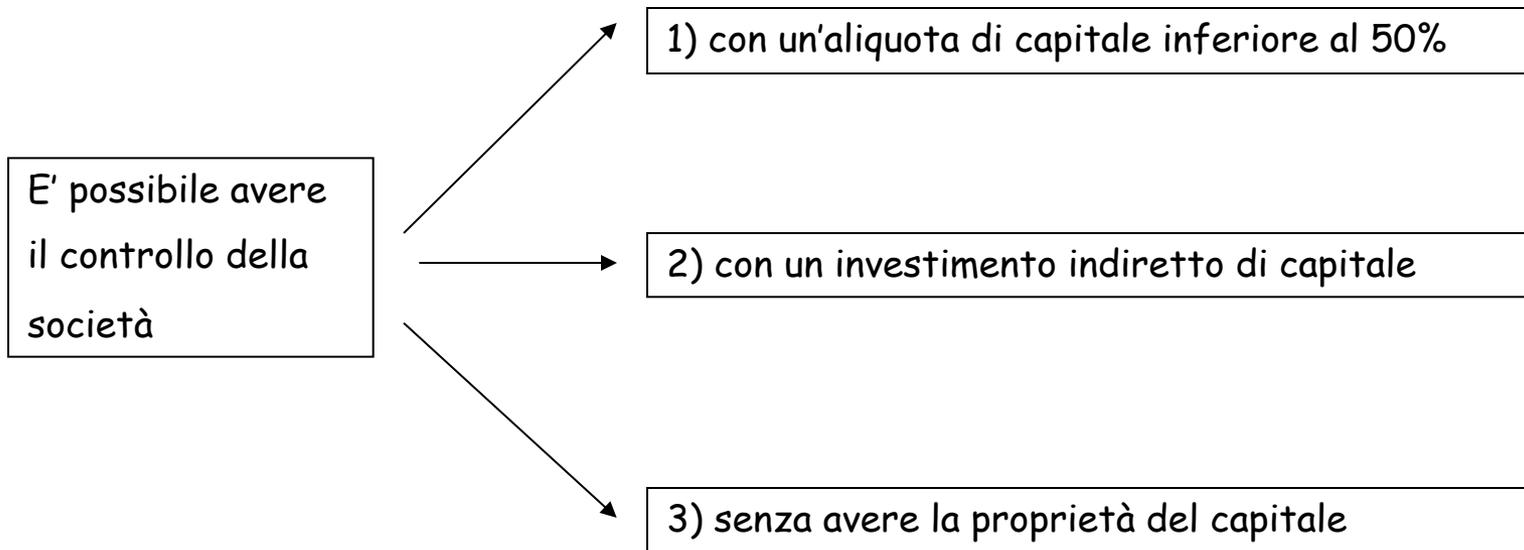
- a) avere la volontà di governare l'azienda;
- b) avere le competenze professionali in tema di *management* (programmazione, controllo, organizzazione e *leadership*);
- c) disporre della maggioranza dei voti per imporre la propria volontà nelle assemblee dei soci.

Generalmente si ha la maggioranza dei voti quando si ha la proprietà della maggioranza del capitale sociale.

Se il capitale sociale è composto da 1.000.000 di azioni del valore di 1 euro; solitamente la maggioranza dei voti si raggiunge possedendo 500.000 + 1 azioni della società.

# Eccezioni alla regola generale

N.B.: avere la proprietà della maggioranza del capitale sociale è condizione sufficiente ma non necessaria per disporre della maggioranza dei voti in assemblea



# Eccezione n. 1

Controllo della società con un'aliquota di capitale inferiore al 50%.

Ciò avviene principalmente a causa di:

- della polverizzazione della proprietà azionaria;
- dell'assenteismo degli azionisti o della mancanza di organizzazione degli stessi;
- dell'esistenza di particolari azioni (di risparmio) che per legge o per disposizione statutaria non hanno diritto di voto nell'assemblea ordinaria degli azionisti.

Esempio: Si supponga che una società con capitale sociale composto da 100 azioni sia caratterizzata dalla seguente situazione:

Azioni ordinarie 50;

Azioni di risparmio 50;

40% degli azionisti sia assente.

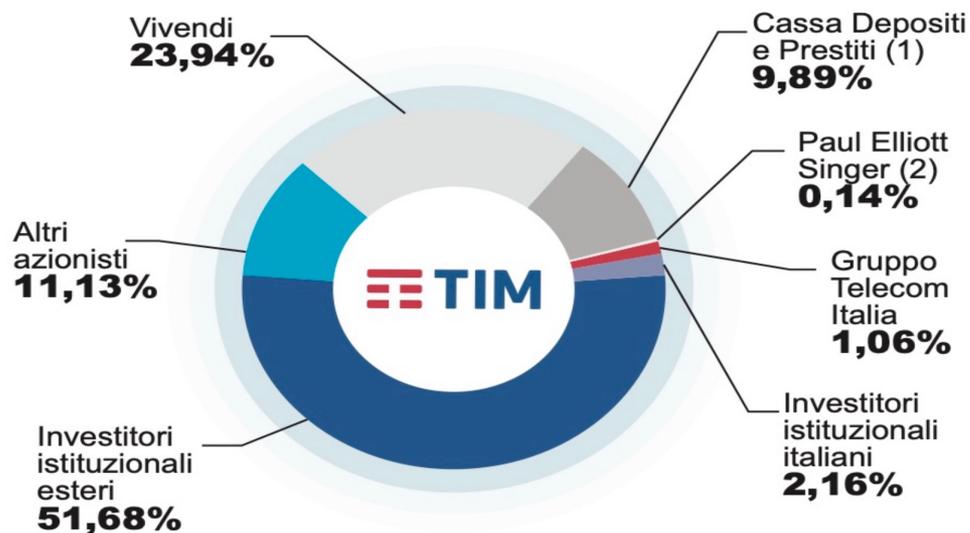
In questo caso gli azionisti ordinari presenti sono 30 (50-20). Si può imporre la maggioranza in assemblea con 15+1 azioni



# Il caso Telecom Italia

Nel caso del Gruppo Telecom Italia, Vivendi controlla la Società con una percentuale pari al 23,94% in virtù della polverizzazione della proprietà azionaria.

## GRUPPO TIM - STRUTTURA AZIONARIA DI TELECOM ITALIA



(1) Evidenza assunta dalla partecipazione all'Assemblea degli Azionisti di TIM del 23 aprile 2020.

(2) Con effetto 12 maggio 2020 Paul E. Singer ha comunicato alla Consob e alla Società, ai sensi dell'art.120 del D. Lsg. 58 del 24 febbraio 1998, di aver ridotto la sua partecipazione azionaria a titolo di indiretta proprietà con diritto di voto allo 0,14% del capitale ordinario di TIM.

# Il caso Mediobanca

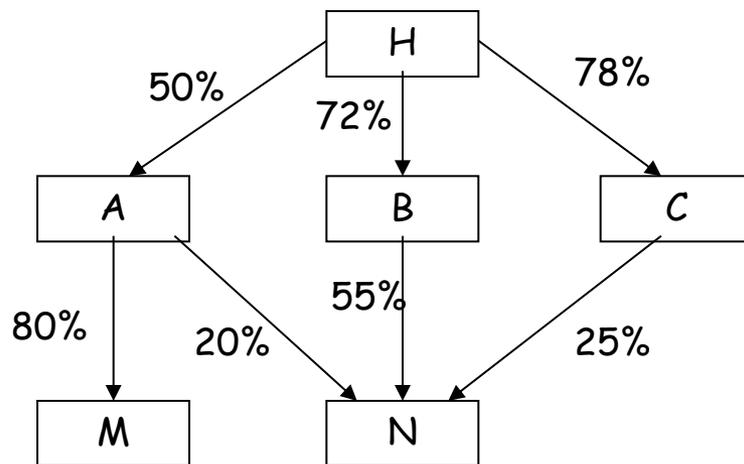
Nel caso di Mediobanca, i principali azionisti governano in virtù di un patto di sindacato (sindacato di blocco) e della polverizzazione della proprietà.



## Eccezione n. 2

Controllo senza investimento diretto di capitale mediante formazione di un gruppo di società.

**GRUPPO:** complesso di aziende aventi distinti soggetti giuridici ma un unico soggetto economico, che elabora le strategie aziendali e controlla il funzionamento del complesso delle società.



H controlla direttamente le società A, B e C

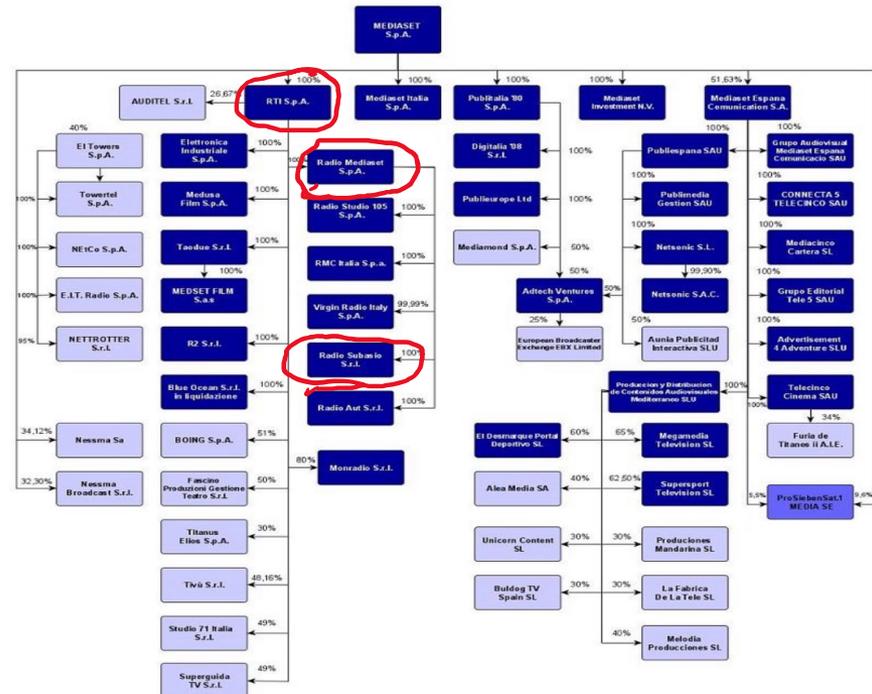
H controlla indirettamente le società N e M. I rappresentanti di A, B e C operano conformemente alla volontà di H

La società H è detta:

- società capogruppo
- *holding*
- società finanziaria

# Il caso del gruppo Mediaset

Esempio:  
 Mediaset S.p.A. controlla  
 indirettamente  
 Radio Subasio S.r.L.,  
 mentre controlla  
 direttamente  
 RTI S.p.A.



# Aggregazioni aziendali

Per aggregazione aziendale intendiamo qualsiasi forma di coesione od unione fra aziende giuridicamente distinte

## PRESUPPOSTI

```
graph TD; A[PRESUPPOSTI] --> B[Pluralità d'aziende indipendenti  
Ogni partecipante vanta una propria individualità giuridica]; A --> C[Intenzione delle parti di organizzare la relazione  
Le parti stabiliscono gli impegni che assumono reciprocamente];
```

*Pluralità d'aziende indipendenti*

Ogni partecipante vanta una propria individualità giuridica

*Intenzione delle parti di organizzare la relazione*

Le parti stabiliscono gli impegni che assumono reciprocamente

# Motivazione per l'aggregazione

1. *Legami tecnologici*: trasferimento di tecnologia fra i partner (es. condivisione delle attività di Ricerca e sviluppo)
2. *Legami produttivi*: incremento della capacità produttiva, conseguimento di economie di scala od efficienza produttiva condividendo i costi e gli investimenti
3. *Legami commerciali*: Sfruttamento rete distributiva, accesso a mercati di sbocco (es. franchising, accordi commerciali)
4. *Altre*: Motivazioni tributarie, finanziarie, ecc.

# Tipologie di accordi

Formali	Patrimoniali	Gruppo Joint venture patrimoniale Trust .....
	Contrattuali	Associazione in partecipazione Associazione temporanea d'impres Gruppo d'acquisto Franchising Joint venture contrattuale
Informali		Reti di subfornitura Distretti industriali Gentlemen's agreement

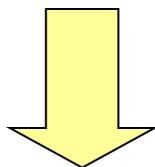
# Gruppi aziendali

Insieme di aziende le quali pur conservando la loro autonoma identità giuridica, sono condotte secondo un unitario disegno strategico

Pluralità di soggetti giuridici ed unitarietà del soggetto economico

## Controllo diretto

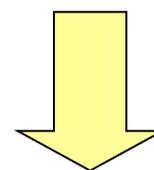
Soc. A



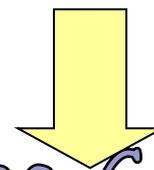
Soc. B

## Controllo indiretto

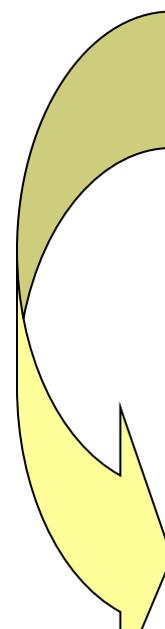
Soc. A



Soc. B



Soc. C



# La holding

## Classificazione:

*HOLDING*

```
graph TD; A[HOLDING] --> B[PURA]; A --> C[MISTA];
```

### PURA

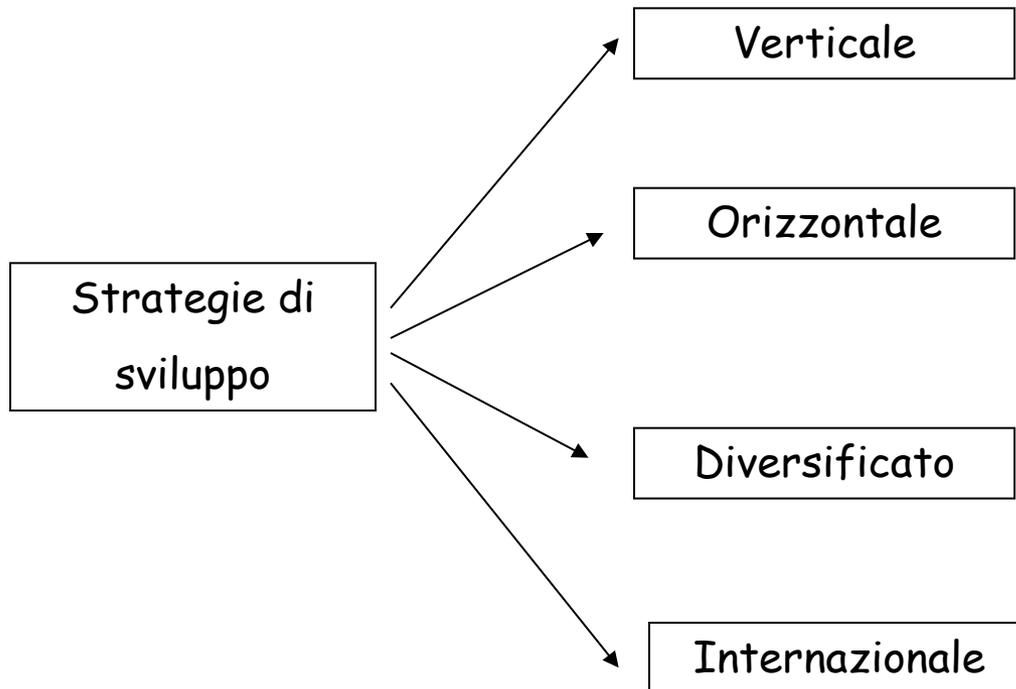
- Quando svolge soltanto attività finanziaria e non attività operativa
- Gestisce solo partite finanziarie: titoli, debiti e crediti
- Nel suo stato patrimoniale ci sono solo voci di natura finanziaria: cassa/banca, debiti e crediti finanziari, obbligazioni, partecipazioni

### MISTA

- Quando svolge sia attività finanziaria che attività operativa (industriale, commerciale, di trasporto, bancaria, assicurativa o ausiliarie delle precedenti)
- Nel suo stato patrimoniale esistono voci di natura finanziaria e voci che denotano l'esercizio di un'attività operativa: materie prime, macchinari, impianti, prodotti finiti ecc.

# Le strategie di sviluppo

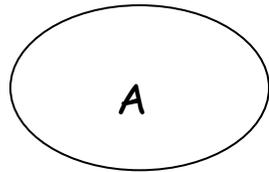
Le strategie di sviluppo che portano alla creazione di un gruppo possono essere:



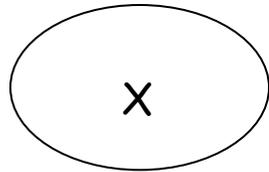
# Lo sviluppo verticale

L'impresa X crea o acquista società che producono beni/servizi che stanno a monte o a valle delle attività operative effettuate dalla stessa società X.

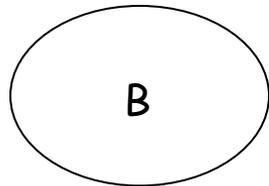
Estrazione petrolio



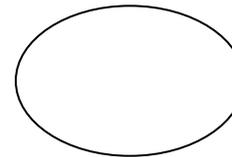
Raffinazione



Distribuzione prodotti petroliferi

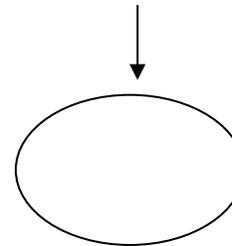


Obiettivo: ridurre  
l'incertezza  
controllando i mercati  
degli acquisti e i  
mercati di vendita



Alcoa: produttore di alluminio

acquista

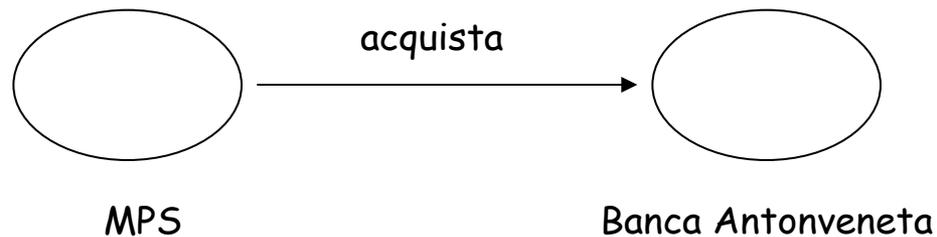
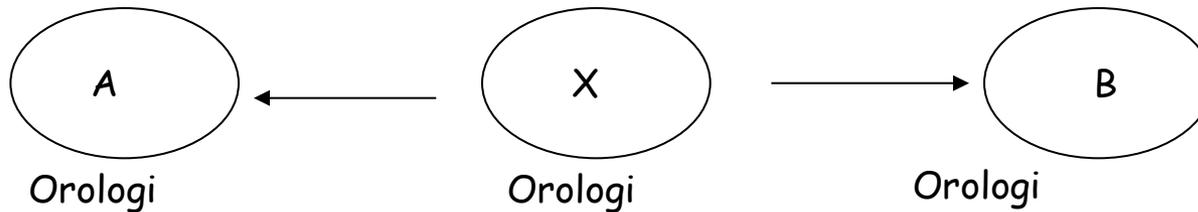


Aluma: utilizzatore di alluminio per impianti bagni

# Lo sviluppo orizzontale

L'impresa X crea o acquista società che producono lo stesso bene.

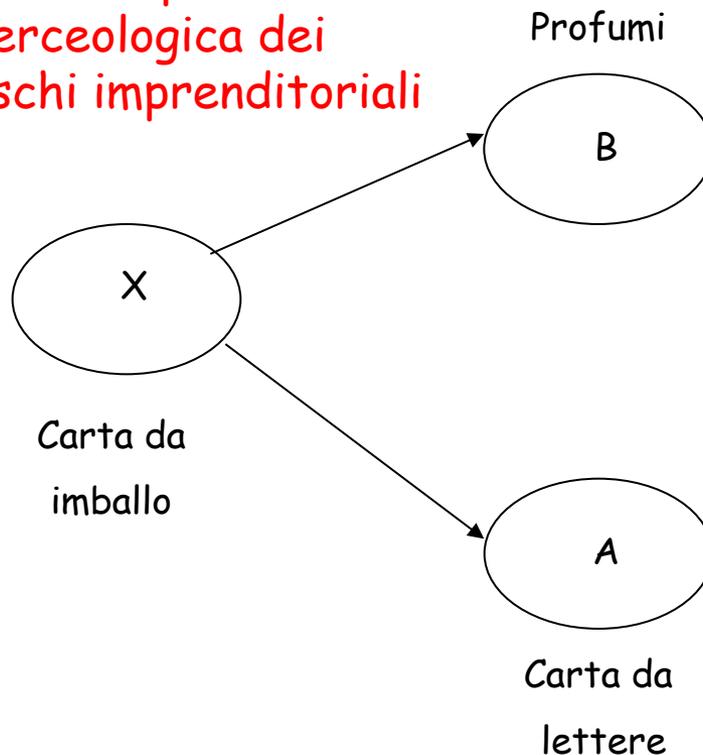
Obiettivo: conquistare quote di mercato



# Lo sviluppo diversificato

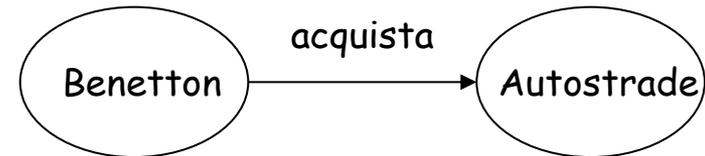
L'impresa X entra in settori nuovi senza connessioni tecnologiche o di *marketing* (sviluppo conglomerale) o con connessioni tecnologiche o di *marketing* (sviluppo laterale)

Obiettivo: ripartizione merceologica dei rischi imprenditoriali



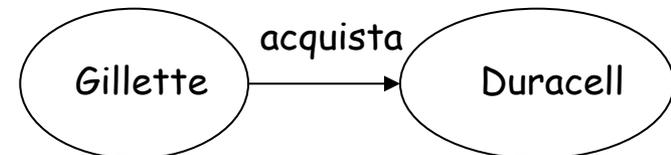
## SVILUPPO CONGLOMERALE

- Non c'è connessione tecnologica
- Non c'è connessione di *marketing*



## SVILUPPO LATERALE

- C'è connessione tecnologica
- C'è connessione di *marketing*



# Lo sviluppo internazionale

Serve per effettuare la ripartizione geografica dei rischi aziendali e si articola in 4 fasi:

Impresa a mercato internazionale	L'impresa X produce in Italia, distribuisce i prodotti in Italia e all'estero. La vendita sul mercato estero avviene senza strutture distributive proprie ma utilizzando buyer esteri
Impresa internazionale	L'impresa X produce in Italia e vende i prodotti in Italia e all'estero mediante strutture distributive proprie
Impresa internazionale evoluta	L'impresa X produce in Italia e all'estero indirettamente mediante cessione di licenze, brevetti, <i>know how</i> . X distribuisce i prodotti in Italia e all'estero con strutture proprie
Impresa multinazionale	L'impresa X produce e vende direttamente sia in Italia che all'estero. Le società estere possono essere <i>subsidiaries</i> e <i>joint venture</i>

## Eccezione n. 3

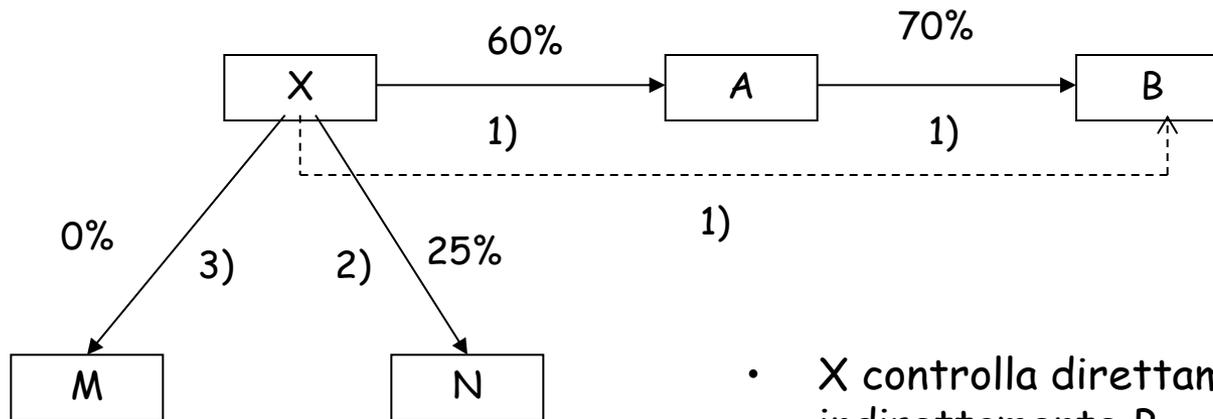
**Controllo senza investimento diretto o indiretto di capitale (il caso dell'influenza dominante di cui all'art. 2359 c.c.).**

**Ai sensi dell'art. 2359 c.c. sono considerate controllate:**

- A) le società di cui un'altra società dispone (direttamente o indirettamente) della maggioranza dei voti nell'assemblea ordinaria;**
- B) le società in cui un'altra società dispone (direttamente o indirettamente) di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;**
- C) le società che sono sotto l'influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con la società stessa.**

# L'art. 2359 c.c.

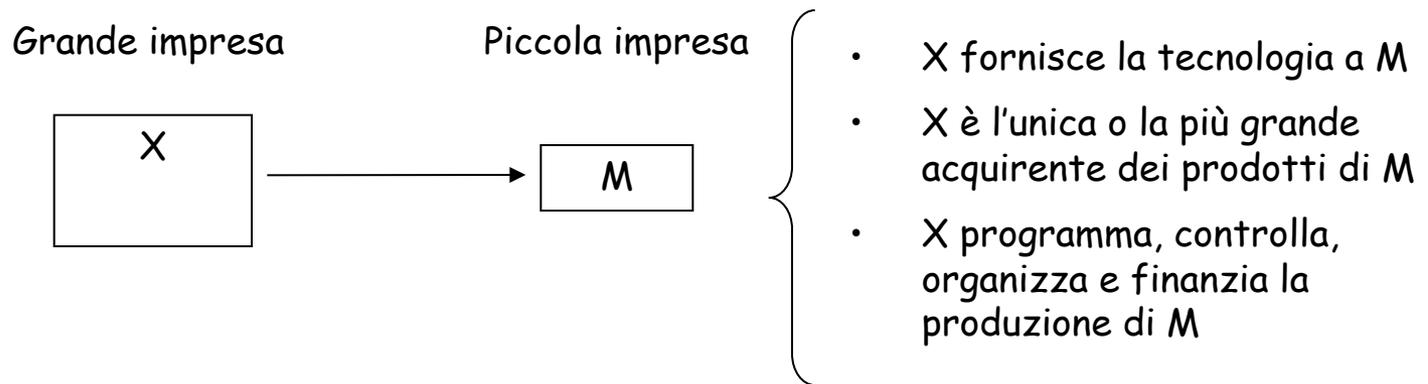
## Influenza dominante:



- X controlla direttamente A e indirettamente B
- X esercita un'influenza dominante su N con un'aliquota inferiore al 50%
- X controlla M in virtù di particolari vincoli contrattuali

# Interpretazione dell'art. 2359 c.c. punto 3)

Vincoli contrattuali: il fenomeno è tipico dei rapporti tra grandi imprese e piccole imprese satelliti:



La grande impresa X ha un notevole potere: esercita un'influenza dominante su M;

la grande impresa X ottiene la maggioranza dei posti negli organi di governo della società M e alla fine prende le decisioni strategiche, diventando così soggetto economico;

l'impresa X è soggetto economico e prende le decisioni strategiche su: scelta dei prodotti, scelta della tecnologia, scelta dei mercati, scelta dei fattori di competitività, scelta in merito all'uso delle risorse.

# Soggetto economico e soggetto giuridico

In base alle definizioni proposte (**S.E.** chi assume le decisioni fondamentali e di fatto governa e controlla la gestione – **S.G.** Il soggetto in capo al quale si formano diritti ed obblighi derivanti dallo svolgimento dell'attività aziendale), questi non sempre coincidono

Forma giuridica	Impresa individuale	Società di persone	Società di capitali
<b>Soggetto giuridico</b>	Titolare	Società Soci	Società Soci (di riflesso)
<b>Autonomia patrimoniale</b>	Assente	Imperfetta	Perfetta
<b>Soggetto economico</b>	Titolare	Tutti i soci “amministratori” con potere di comando e di indirizzo della gestione (nelle s.a.s. vanno esclusi gli accomandanti)	Soci detentori del capitale di comando e amministratori legittimati dalla proprietà

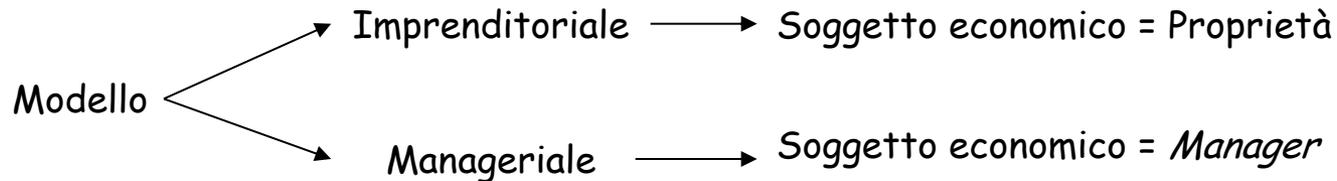
# Il soggetto economico e il modello manageriale

Quando la proprietà dell'impresa possiede le conoscenze e la volontà di governare l'azienda si parla di "modello imprenditoriale".

In taluni casi, la proprietà non può o non vuole gestire l'impresa sicchè delega tale funzione a professionisti chiamati "*manager*".

In siffatta ipotesi si parla di "modello *manageriale*".

Quando il manager sostituisce la proprietà nell'attività di gestione dell'impresa e prende di fatto le decisioni strategiche diventa il soggetto economico.



# Il soggetto economico nell'impresa pubblica e nell'impresa "matura"

**IMPRESA PUBBLICA:** Impresa controllata direttamente o indirettamente dalla Pubblica Amministrazione.

**SOGGETTO ECONOMICO:** Coalizione di *manager* professionisti e di politici con competenze professionali nominati dai pubblici poteri.

**IMPRESA "MATURA":** Impresa moderna di grandi dimensioni caratterizzata da elevato sviluppo tecnologico e che opera in mercati altamente dinamici che richiedono conoscenze specialistiche.

**SOGGETTO ECONOMICO:** In tale contesto, l'esigenza di conoscenze specialistiche e di una gestione professionale dell'impresa ha concretizzato la "*Managerial revolution*" ovvero il progressivo slittamento del potere dalla proprietà ai *manager* da essa nominati.

# Riferimenti per l'esame

**ANTONELLI, MARCHI (a cura di), *Introduzione all'Economia Aziendale*, Giappichelli,**

**Paragrafi 1.4-1.5-1.6    pagg: 31-62**